

COMUNICATO n. 3012 del 27/11/2015

Esteso il campo di applicazione dell'"aiuto di Stato" già previsto per le PMI

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI: AIUTI ANCHE ALLE GRANDI IMPRESE

In Trentino nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli non operano solo piccole e medie imprese, ci sono anche le grandi imprese, alle quali è necessario garantire gli stessi aiuti assicurati alle PMI agricole. E' quanto sostiene l'assessore all'agricoltura Michele Dallapiccola, firmatario della delibera, approvata stamane dalla Giunta, di approvazione dei criteri fondamentali per la concessione dei contributi per il potenziamento delle strutture. "Il provvedimento - spiega l'assessore - risponde alla necessità di evitare una distorsione del mercato che porterebbe maggiore beneficio e sviluppo alle PMI nonostante anche le grandi imprese forniscano lo stesso apporto in termini di servizi e sviluppo ai propri soci. Ne risulterebbe uno squilibrio all'interno del settore agricolo trentino".-

Ad un mercato dove la domanda è sempre più diversificata e che impone di razionalizzare i processi produttivi per incrementare efficienza ed efficacia e conseguire così standard qualitativi elevati - argomenta ancora Dallapiccola - occorre rispondere innalzando i livelli di competitività. Ciò è possibile attraverso l'innovazione tecnologica delle strutture, degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari nei comparti ortofrutticolo, vitivinicolo e lattiero-caseario. L'effetto positivo in termini di contributo è dato dal fatto che l'elevata percentuale di associazionismo fra i produttori primari organizzati in cooperative e consorzi di secondo grado permette la ricaduta dei benefici su una pluralità di agricoltori.

Come è noto, a sostegno del settore agricolo la Provincia prevede una "batteria" di aiuti e agevolazioni ulteriori rispetto a quelle finanziabili con il PSR. Si tratta di aiuti che non si configurano come "aggiuntivi" del Programma di sviluppo rurale, bensì come un autonomo regime di aiuti di Stato.

Dopo l'approvazione dell'intervento da parte della Commissione europea, la Giunta provvederà ad approvare specifici bandi che definiranno aspetti procedurali e amministrativi attuativi dei criteri oggi approvati. (c.z.)

-